



Ehilapp!

Visita ehilapp.it e scopri tutte le opportunità

Scopri bonus economici, opportunità ed eventi a basso costo, anche per ragazzi, offerti da istituzioni e non solo, chiari e alla portata di tutti.

Tutte le informazioni in un unico spazio, complete e sempre aggiornate.



VISITA EHILAPP.IT

Ecco un paio di opportunità che potrebbero interessarti



Betty
Casa

App WiFi Italia

È l'opportunità di accedere, tramite l'applicazione dedicata, ad una rete wi-fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. "WiFi Italia" è un progetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha come obiettivo permettere a tutti i cittadini di connettersi gratuitamente e in modo semplice alla rete di punti di accesso wi-fi esistenti e futuri scaricando l'App WiFi Italia.



Monica
Figli

Fondo per lo studio

È la possibilità per i giovani di accedere e proseguire gli studi universitari e post universitari, grazie ad una garanzia pubblica. Il finanziamento viene erogato in rate annuali di importo non inferiore a 3.000 € e non superiore a 5.000 € per ogni anno residuo di corso di studio, fino ad un massimo di 25.000 € e la sua restituzione deve essere effettuata in un periodo compreso tra i 3 e i 15 anni.

SEGUI
@GET.EHILAPP




C'è bisogno del sostegno di tutti per far sognare chi è nella povertà culturale

Il progetto "Occhio al futuro!" aiuta i minori con appositi voucher

Per l'Avvento 2023, Caritas diocesana veronese lancia la campagna di raccolta fondi "Occhio al futuro!". Si tratta di una iniziativa dedicata alla povertà educativa in ambito minorile e grazie alla quale Caritas vuole fornire, ai quasi 1.400 volontari che operano sul territorio di Verona e provincia, delle doti educative: cioè dei veri e propri voucher per scuola, cultura e sport, da dedicare ai minori di famiglie in difficoltà intercettate dai Centri di ascolto territoriali.

Abbiamo intervistato **Barbara Simoncelli**, responsabile dell'area progetti e coordinamenti di Caritas Verona, che ci spiega da dove nasce questa campagna e la modalità con cui è stata realizzata.

«Nel 2022 Caritas Verona ha partecipato a una ricerca qualitativa promossa da Caritas italiana, che ha coinvolto varie diocesi da nord a sud e da cui è emerso che la povertà educativa è una condizione spesso ereditaria ed è elemento chiave nella trasmissione intergenerazionale delle fragilità. Dall'indagine è emerso che oggi in Italia un minore su sette è in condizione di povertà assoluta: stiamo parlando di quasi 1,4 milioni di bambini!».

– **Da qui nasce la proposta di dedicare una campagna di raccolta fondi proprio per questi minori in difficoltà?**

«Seppur con numeri inferiori rispetto ad altre zone d'Italia, anche il Nordest sta registrando numeri importanti di povertà ed esclusione sociale nell'ambito minorile. Si pensi ad esempio che nel Veneto quasi il 9% degli studenti abbandona la scuola con al massimo la licenza media. Mentre in Italia il dato si avvicina al 13%. Sono numeri importanti, verso i quali come Caritas non possiamo girarci dall'altra parte».

– **Cosa si intende per povertà educativa?**

«La povertà educativa oggi è una mancanza di possibilità materiali, sociali ed emotive che priva un minore di diritti fondamentali come lo studio, lo sport, altre

attività ludiche e ricreative o l'opportunità di scegliere liberamente il proprio futuro, di seguire le proprie aspirazioni. La campagna "Occhio al futuro!" è stata ideata proprio per offrire ai giovani economicamente svantaggiati la possibilità di fare sport, studiare musica, danza, scoprire passioni; per poter sperare e costruire un futuro migliore».

– **Come Caritas Verona è arrivata a rispondere a questa emergenza?**

«Il nostro territorio è composto da una grande vivacità di Caritas territoriali. Sono 51 oggi i Centri di ascolto che ci permettono di essere antenne sul territorio, che abitano i quartieri, i paesi di provincia, riuscendo a stare vicino alle persone, sia a coloro che sono risorsa per la comunità, sia a coloro che invece vivono in una condizione di fragilità. Immaginando di mettere vicine queste due parti di una comunità, ci siamo addentrati in questa campagna d'Avvento per illuminare il futuro di chi oggi non riesce nemmeno ad immaginarlo».

– **Campagna che in realtà comincia ad avere già risvolti pratici...**

«Certo. Grazie alle donazioni che stanno arrivando, abbiamo permesso alla piccola Amalia di studiare solfeggio e pianoforte; a Gabriele (di 8 anni) di iscriversi alla società di calcio del suo paese; ad Omar (di 6 anni) di iniziare la scuola con tutto il materiale necessario; oppure ad Odette, che di anni ne ha 11, di iscriversi ad un laboratorio di teatro. Oggi si trat-



ta di andare ad immaginare con questi bambini un futuro grandioso e pieno di cose meravigliose, di aprire degli sguardi laddove sarebbero spenti, per fatiche familiari, ma anche sociali e culturali».

– **Quali sono i sogni principali dei bambini che incontrate?**

«Soprattutto accesso alla cultura: cinema e teatro, ma anche sport, perché ci sono attività sportive che spesso non hanno prezzi accessibili a tutti. La cosa molto bella è che a volte, oltre a donarci denaro per poter iscriverci questi bambini, le società sportive e i teatri cominciano a scommetterci direttamente, donando abbonamenti o accessi ai corsi. La

campagna, quindi, ha anche l'intento di generare movimento positivo, che possa attivare ogni parte della comunità, in modo che nessuno si senta solo».

– **Ma non ci si ferma alla campagna...**

«Esatto, perché la campagna ha un occhio verso il futuro e non vuole voltare lo sguardo di fronte alla povertà educativa; però noi sappiamo bene che è poi la famiglia, nella sua complessità, che può generare benessere in generale. Ecco che allo-

ra sui territori stiamo dando sempre più rilievo alle Officine culturali, cioè laboratori di vario tipo all'interno delle Caritas territoriali che possano dare opportunità a tutte le famiglie: teatro, cinema, l'accesso agli sport insieme, eventi».

– **"Non di solo pane vive l'uomo" (Mt, 4,4). Pensando a questa frase del Vangelo, le famiglie in difficoltà come reagiscono davanti alle vostre proposte?**

«Mi piace ricordare una bambina che, grazie a questi progetti, è riuscita a partecipare ad un corso di ginnastica artistica, che l'ha portata tra le migliori alle fasi regionali e far scoprire il suo talento. Alla fine del percorso, la mamma è venuta a riconsegnarci la tessera dell'Emporio della solidarietà, invitandoci ad affidarla a qualcun altro perché l'esempio della figlia non poteva rimanere fine a se stesso».

– **Però stiamo parlando di un cambio di mentalità sul tema povertà non proprio facile da far passare...**

«Se una persona sta male, è in difficoltà, spesso mette come priorità il cibo, i vestiti, una casa. Ed è normale che sia così. Ma abbiamo voluto dare un segnale con questa campagna, per far capire alle famiglie che tutto l'aspetto culturale e educativo, che sta alla base invece oggi della povertà a Verona, non deve essere considera-

to un surplus, un accessorio. Abbiamo dovuto far toccare con mano alle famiglie che queste opportunità possono realmente fare la differenza. All'inizio è stato difficile, per colpa del pregiudizio che c'è alle spalle, perché è più facile pensare al pane quotidiano che non alla cultura. Si tratta di un cambio di mentalità per chi dona, che spesso pensa molto di più all'aspetto materiale. Poi, con il tempo, questa idea ha trovato spazio, perché poi la vita dei bambini cambia realmente e per noi questo è motivo di gioia. E poi, chi gode di queste opportunità diventa a sua volta divulgatore e testimone nella sua comunità dei benefici avuti e le famiglie con il tempo vengono a chiedere di poter ottenere queste opportunità. È un vero movimento generativo!»

– **Caritas Verona alle spalle, i territori in prima linea e le famiglie in difficoltà a beneficiarne. Ci sono tutti i presupposti per un ottimo lavoro di rete...**

«Le protagoniste della campagna sono le Caritas territoriali, che possono usufruire di questi voucher per inserire i minori nelle attività sui territori di competenza, ma che possono anche creare relazione con tutte le realtà territoriali che loro conoscono e con le quali possono stringere accordi diretti. Inoltre, abbiamo nelle comunità degli ambasciatori di prossimità della campagna, che diventano testimoni e testimonial di quanto bene si genera da questa iniziativa. Caritas Diocesana in tutto ciò facilita processi, accompagna le persone e mette a disposizione gli strumenti affinché le comunità possano essere protagoniste attive».

Per informazioni sulla campagna: www.caritas.vr.it.

Mail: donazioni@caritas.vr.it.

Telefono: 045.2379300

Francesco Oliboni



Sostieni Occhio al futuro! facendo una donazione:
BAN: IT 40 Z 05018 11700 000017091380
 Intestato a Associazione di carità San Zeno ODV ETS
 Causale: Occhio al futuro!
 Email: donazioni@caritas.vr.it Telefono: 045 2379300

